

L'importanza della revisione

di Giovanni Acerboni, 31 ottobre 2017

Chiunque rilegga a distanza di tempo un proprio testo rivisto di fretta o non rivisto affatto, rileva facilmente dove e quanto sarebbe potuto essere migliorato. Ciò significa anche che **il lettore vede subito le approssimazioni**, le trascuratezze, gli errori e i difetti comunicativi, e non ne ricava un'impressione positiva.

Chi scrive testi professionali è consapevole del rischio che corre quando trascura la revisione, tuttavia deve correrlo quasi sempre per **manca di tempo**: ci sono scadenze da rispettare, si aspetta fino all'ultimo momento il contributo del collega ma quando arriva è scritto male, c'è sempre una novità improvvisa da comunicare e una nuova urgenza da gestire.

A guardar bene, il tempo che manca non è quello necessario a rileggere, bensì quello **necessario a 'dimenticare'** il proprio testo, in modo che, quando lo si rilegge, lo si legge come se l'avesse scritto un altro: gli errori saltano all'occhio da soli. Si tratta di giorni, non di ore. Nessuno li ha.

I tempi organizzativi confliggono con i tempi della mente umana. In queste condizioni, però, si producono danni al fatturato, alla reputazione e alle relazioni tra le persone.

In primo luogo, un testo non rivisto accuratamente viene compreso male o addirittura non viene letto, perché il destinatario potrebbe non averne capito l'utilità. Ciò fa sì che **il problema che l'autore intendeva risolvere esiste ancora**, e gli torna sul tavolo, in termini di procedure che non funzionano, richieste di chiarimento e così via.

In secondo luogo, un testo non rivisto accuratamente è sovrabbondante di parole e fa perdere ai destinatari più tempo del necessario. Sui grandi numeri, milioni di euro.

In terzo luogo, l'infelicità della comunicazione ha un prezzo di cui risentono negativamente l'immagine esterna dell'organizzazione e del singolo autore, e le relazioni interne.

Talvolta, le organizzazioni si dotano di un servizio di revisione: soluzione costosa e soprattutto farraginoso, perché richiede un continuo scambio di bozze e continue negoziazioni sulla formulazione migliore.

Writexp è l'occhio esterno che **entra nei processi organizzativi nel momento giusto**, cioè quando l'autore deve ricontrollare il suo testo senza esserselo ancora 'dimenticato'. Con Writexp, l'autore, da solo e in poco tempo, finalizza a regola d'arte la produzione del testo. In un mondo professionale sempre più scritto, i testi possono ben essere considerati come un prodotto e in particolare come un prodotto strategico.